

tempo, 10 o 15 anni, a delle compagnie particolari le linee che saranno diventate sua piena proprietà? Le due opinioni esistono in Italia, e sono rappresentate da uomini distintissimi, da un lato Luzzatti e Sella in favore dell'esercizio per parte dello Stato, dall'altro il Peruzzi.

Gli argomenti non mancano nei due sensi opposti.

Si dice dapprima che molti Stati, il Belgio, la Prussia, la Russia hanno delle ferrovie esercitate da loro stessi. Si cita specialmente il regime naturale e razionale delle tariffe che sono state introdotte nell'Alsazia-Lorena. Si assicura che l'amministrazione delle ferrovie non è un'intrapresa più complicata di quella delle poste e dei telegrafi, e siccome gli Stati hanno dato prove di competenza per quest'ultima, non si scorge perchè essi sarebbero incompetenti per l'altra. Questi argomenti, noi lo confessiamo, non ci paiono decisivi, molti, a nostro giudizio sono deboli. Si vedono realmente degli Stati, che hanno ed esercitano linee ferroviarie, ma non si vede alcuno Stato che eserciti la totalità delle linee del suo territorio.

Ora vi è grandissima differenza, tra l'esercizio di alcune linee per conto dello Stato, e quella di tutte quante le linee che percorrono il suo territorio.

Nel 1. caso, lo Stato si limita generalmente a seguire sulle linee l'esempio dato dalle Compagnie private sulle proprie: egli adotta le medesime regole, e quando per eccezione vuole fare delle innovazioni, come fece il governo Belga per i trasporti dei viaggiatori a grande distanza, fa ordinariamente una scuola e se ne trova male. In un paese nel quale le ferrovie appartengono parte allo Stato, e parte a delle Compagnie private, lo Stato è generalmente l'imitatore di quelle; sono esse che hanno l'iniziativa dei metodi nuovi, lo Stato non fa che copiarli, ed ha ragione, perchè diversamente egli correrebbe il rischio di danneggiare gli interessi commerciali, e così di trascurare gli interessi del Tesoro.

Si contesterà forse l'esattezza di questa proposizione, accennando alle riforme compiute nella rete dell'Alsazia-Lorena, sfruttata direttamente dallo Stato Germanico. Si sa in che consiste questo sistema: è oltremodo seducente e però tutti ne fanno l'elogio. Le merci non sono punto classificate in numerose categorie a seconda del loro valore; esse pagano solamente in ragione del loro peso e della distanza percorsa. Si offre soltanto un vantaggio allo spediteur che carica un vagone intero e si ammette un diritto alquanto più elevato per i vagoni coperti a confronto degli altri. Questo sistema è d'una grandissima semplicità: viene chiamato, e con tutta ragione, il *sistema naturale*.

Non bisogna tuttavia affrettarsi ad imitarlo, poichè, secondo tutte le apparenze, andrebbero in rovina tutte le compagnie che ad esso volessero conformarsi. Abbiamo sotto gli occhi un'altra serie di risultati dell'esercizio della rete Alsazia-lorene nel 1873, in uno degli anni, cioè, più propizii all'industria dei trasporti. Questi risultati, dal punto di vista finanziario, sono deplorabili. Per 847 chilometri le entrate ammontarono a 34,098,231 franchi, il che rappresenta una media di franchi 40,258 per chilometro. Questo prodotto lordo è abbastanza soddisfacente. Ma le spese sono enormi; esse raggiungono la cifra di franchi 31,524,176 ovvero 35,688 franchi per chilom. Il prodotto netto chilometrico si riduce in tal guisa a 4,568. Se le vie ferrate adunque dell'Alsazia-Lorena appartenessero ad una compagnia privata e che l'esercizio venisse praticato nelle stesse condizioni, non solamente gli azionisti non ricaverrebbero un soldo di dividendo, ma i detentori di obbligazioni non conseguirebbero senza dubbio che un terzo o tutt'al più la metà degli interessi loro dovuti. Essi avrebbero il diritto di chiedere la dichiarazione di fallimento dell'impresa o di far porre il sequestro sulle linee, ed in verità, avrebbero tutta la ragione di farlo.

Gli esempi che si allegano in favore dell'esercizio diretto delle strade ferrate per parte dello Stato sono ben lungi dall'essere decisivi. Certamente se lo Stato vuole riacquistare le strade ferrate e rinunziare al frutto dell'interesse del prezzo di riscatto, è libero di farlo; ma in tal caso bisognerebbe ch'esso avesse da altra parte degli avanzi sui bilanci, oppure che imponesse nuove tasse.

Ci sembra poco giusto di paragonare il servizio delle strade ferrate col servizio delle poste. Il primo è altrettanto complicato quanto può essere semplice il secondo. In materia postale le amministrazioni sono giunte ad un grado di grande semplificazione. In generale non si ha

pit che una tassa uniforme per le lettere, senza nemmeno tener conto delle distanze. I dettagli di esecuzione non sono punto numerosi; non vi è materiale da conservare o da rinnovare, non vi sono da fare approvvigionamenti, né acquisti di sorta di materie prime. Non si può immaginare un servizio pubblico meno complicato di quello della posta. Al contrario, il regime delle strade ferrate, per essere produttivo, dovrà ognora essere altresì alquanto complicato. Si potrà ridurre il numero delle classi delle merci ed il numero delle varie tariffe; ma a meno di rinunziare agli utili legittimi ed all'interesse stesso del capitale impiegato, non si giungerà mai a poter ammettere una sola classe di merci ed una sola tariffa proporzionata alla distanza. L'esercizio delle strade ferrate sarà sempre ripieno di dettagli; in ciò differirà sempre notevolmente dal servizio delle poste.

Da un altro punto di vista, l'esercizio delle strade ferrate per parte dello Stato ripugnerebbe a noi francesi: la circostanza cioè che accrescerebbe singolarmente la responsabilità ed il potere stesso dello Stato. La responsabilità sarebbe accresciuta in maniera indefinita: il numero dei treni, le ore di arrivo o di partenza diverrebbero argomento di Governo, cioè di favori, di sistematica opposizione e di ardenti conflitti. Se ci si risponde che tali inconvenienti non si riscontrano ad un simile grado nei paesi ove una parte delle vie ferrate è assunta in esercizio dallo Stato; noi osserveremo che il pubblico di questi paesi, facendo il raffronto dell'esercizio delle Compagnie con quello del Governo, è naturalmente più paziente e meno esigente che se il Governo avesse un assoluto monopolio di esercizio.

Quanto all'accrescimento dei poteri dello Stato, sarebbe enorme e allo stesso tempo dannoso. Recenti statistiche rivelano che nel regno unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda sono 274,535 impiegati ferroviari. Noi non vedremo senza rincrescimento in Francia sorgere altri 250,000 o 300,000 nuovi funzionari; questi impieghi sarebbero nuovi mezzi di favoritismo, nuove fonti di aspirazioni, nuove ragioni di dar l'assalto al governo, di impadronirsene o di cambiarlo. Non è conveniente che tanti interessi, tante esistenze dipendano direttamente da una amministrazione governativa.

Ecco le osservazioni che per necessità si presentano alla mente. Ora se la Germania vuol fare l'esperienza del riscatto totale delle sue ferrovie e dell'esercizio diretto di tutte le linee dello Stato, assisteremo senza prevenzione e con interesse a questo curioso tentativo; sia, che riesca o che vada a vuoto ne potremo trarre profitto. La Germania è il paese di Europa meglio preparato a questa prova, perchè il debito tedesco è per così dire, nullo, e il governo è fortissimo e l'amministrazione benissimo condotta.

Quanto all'Italia non abbiamo consigli da darle. In modo generale si può dire che sono necessarie finanze floridissime per fare grandi esperimenti, che il complicare e lo allargare le attribuzioni dello Stato raramente apporta un aumento immediato e rendita. Ci si dice che potrebbe esservi un compromesso fra le due scuole o più tosto fra i due partiti economici d'Italia; si farebbero esercitare direttamente dallo Stato le linee del Nord e del Centro circa 5000 chilometri, e si concederebbe l'esercizio di quelle del mezzogiorno alla attuale Compagnia delle strade ferrate meridionali, che ha il privilegio di essere molto popolare nel paese. Questa transazione ha i meriti e i difetti di tutte le transazioni; essa non decide nulla in modo assoluto, ma permette su d'una scala moderata l'esperienza dei due sistemi. Colla osservazione dei fatti la scienza economica può arricchirsi d'idee nuove o confermarsi nelle antiche. Ciò che accade relativamente alle ferrovie in Germania e in Italia ci sarà d'insegnamento senza che abbiamo da pagare le spese della scuola.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 17. — Venne inaugurato il museo artistico-industriale nel nuovo locale al Collegio romano.

— Venne pure inaugurato il Collegio degli ingegneri, architetti ed agronomi di Roma. Questo è sorto sulle rovine del Circolo tecnico degli ingegneri.

MILANO, 16. — Il 22 corrente a Milano avrà luogo nel cimitero monumentale la cremazione del Keller. — Il 15 corr. fu dato a Paolo Ferrari uno splendido banchetto nella

gran sala terrena del restaurant della Borsa. I commensali passavano la quarantina.

IMOLA, 16. — Per la solerzia del nuovo personale di pubblica sicurezza in servizio ad Imola sono stati arrestati in quella città e circondario vari individui implicati nella uccisione dell'arciprete di Cantalupo e nel furto commesso alla barriera di Porta Appia a danno dell'amministrazione del Dazio Consumo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — Il signor Léon Say non si è ritirato dalla lista sulla quale era portato coi signori Ferey e Gilbert Boucher per le elezioni senatoriali di Seine e Oise.

— Si possono riassumere, dice il *Constitutionnel*, in una parola che sarebbe stata pronunciata in questi giorni al consiglio dei ministri tutte le discussioni e tutti i dissensi suscitati dalla questione elettorale:

Il sig. Léon Say, indirizzandosi al sig. Buffet, disse:

« Il vostro terreno è troppo ristretto. »

Il sig. Buffet rispondendo al sig. Say, rispose:

« Il vostro è troppo sdruciolevole. La risposta del sig. Buffet ci richiama alla memoria le parole che il sig. Gambetta rivolse un giorno al marchese di Ploëuc, e che il *Constitutionnel* ha riprodotte: Signor marchese, diceva Gambetta, noi abbiamo saponato il pavimento, e voi sdrucioleterete fino in fondo. »

— 15. — Il *National* segnala alla commissione di permanenza che in seguito alla circolare di Buffet i Prefetti di quattro dipartimenti rusciano, di osservare le disposizioni liberali della nuova legge sulla stampa riflettente l'abolizione del divieto della vendita per le strade.

Il maresciallo Mac-Mahon propose la formazione di cinque grandi comandi militari nel Ducato d'Aumale, Canrobert, Douay, Ducrot e Du Barail. La frazione liberale del ministero, e specialmente il Cazéas, combatterono questo progetto per modo che il maresciallo si trovò costretto ad abbandonarlo.

Ieri sera ebbe luogo una conferenza dei capi repubblicani, nella quale venne deciso di giudicare favorevolmente il proclama di Mac-Mahon negli organi del partito, come il *Siecle* e la *Republique Française*, come pure in tutti i giornali repubblicani dei dipartimenti. Si vuol impedire con ciò che i partiti reazionari adoperino presso gli elettori il proclama in un senso anti-repubblicano. Thiers avrebbe disapprovato questa politica, ma tuttavia venne accettata dai rappresentanti del partito.

GERMANIA, 14. — Corre voce a Berlino che il ministro di grazia e giustizia Leonhardt voglia ritirarsi dalla sua malfama salute e che sarebbe sostituito dal procuratore generale di Stato della Sassonia, Schwarze.

La notizia data da più giornali di Berlino, che la Dieta sarebbe inaugurata da Sua Maestà l'imperatore in persona, non sembra avverarsi. La *Provincial Correspondenz* dice che la dieta sarà probabilmente aperta a nome di Sua Maestà dal vice-presidente del Ministero di Stato.

— 15. — La commissione giudiziaria del consiglio federale accettò ieri la proposta del deputato Herz che rinvia ai giurati i processi di stampa, nonostante la viva opposizione del Presidente dell'ultimo giudiziario dell'Impero, sig. Amberg.

AUSTRIA-UNGHERIA, 14. — Le Diete di Trieste, Istria, Gorizia e Gradisca vennero convocate per il primo di marzo.

— Si conferma la notizia che furono a Ragusa Luca Petkovich ed altri capi degli insorti e furono visti armati nelle strade di questa città. Essi vi tennero un consiglio, e sono poi ritornati in Erzegovina con parecchie centinaia di avventurieri stranieri. A Ragusa si ha una grande tolleranza cogli insorti, e si permette loro persino di trasportare della dinamite al di là dei confini, mentre ai Turchi si creano molte difficoltà nell'acquisto e nel trasporto delle vetovaglie.

La truppa di Luca Petkovich occupa la strada di Ragusa a Trebigne.

— Deak continua ad essere molto ammalato.

SPAGNA, 12. — Il re ha ricevuto l'ambasciatore di Germania e il suo segretario.

BELGIO, 14. — Il *Journal de Charleroi* annunzia che persone

straniere hanno distribuito a Roux del denaro fra i scioperanti.

Le autorità locali hanno preso le misure più energiche.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Conferenze. — [Questa sera alle ore 8, nella sala della Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia avrà luogo la seconda conferenza a beneficio del Giardino d'Infanzia, e sarà data dal prof. M. Callegari, che tratterà dei terremoti.

I biglietti d'ingresso (da una lira l'uno) e quelli di abbonamento a tutte le conferenze (a sei lire l'uno) si possono acquistare presso la libreria Druker e Tedeschi, all'Università, presso la libreria Salmin, e questa sera anche all'entrata della sala destinata alle Conferenze.

Onorificenze. — Abbiamo la soddisfazione di annunziare che il professore cav. Roberto de Viviani fu promosso ad Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. Università. — Colla nomina del signor professore Guerzoni fu coperta la cattedra della letteratura italiana nella nostra Università, che anteriormente lo era dal chiarissimo poeta Abate comm. Giacomo Zanella, il quale, per motivi di salute e dietro sua domanda, fu collocato a riposo, e conservato alla Università stessa come emerito.

Le nomine del signor Francesco-Lorenzo dottor Pullè alla cattedra della storia comparata delle lingue classiche e neo-latine; del signor prof. Bartolommeo Malfatti all'altra di geografia e di etnografia, e del dott. Ugo Canello a quella della storia comparata delle lettere neo-latine, diedero il compimento alla nostra facoltà delle lettere e di filosofia. E ad essa il Ministro poté accordare la *Scuola di Magistero* per tutte cinque le sue sezioni.

Anco alla facoltà delle scienze la *Scuola di Magistero* fu accordata, per ora, per due sezioni. Per le altre due lo sarà tosto che siano in atto i relativi insegnamenti.

Venne soppresso il provvisorio insegnamento della letteratura germanica, che qui finora era dato dal chiarissimo sig. professore Bernardino Zendrini, ora professore ordinario di letteratura italiana alla Università di Palermo.

In questa occasione sentiamo il dovere di ringraziare S. E. il Ministro Bonghi della sollecitudine che egli ha dimostrata per la nostra Università, procurando di coprirne le cattedre vacanti con uomini, che per ingegno e per dottrina ci renderanno meno sensibili le perdite fatte; e ringraziamo nello stesso tempo il Rettore della Università, commend. Giampaolo Tolomei, che ha saputo con tanto zelo e con tanto successo tutelare presso il Ministro l'interesse della Università stessa, antico ed illustre vanto della nostra Padova.

Prelezione. — Ieri alle 2 pomeridiane il chiarissimo prof. Corradini fece la sua prelezione al corso di letteratura latina, che dev'essere quest'anno impartire agli studenti di legge.

Assistevano alla prelezione il Rettore, parecchi professori, moltissimi studenti ed alcuni cultori di belle lettere della nostra città.

È troppo noto il nome dell'abate Corradini perchè noi tessiamo lodi sul di lui conto; ci basti il dire che egli fu più volte interrotto da segni di generale approvazione. Noi segnaliamo questo nuovo attestato di stima dato all'illustre filologo col massimo piacere, perchè siamo certi che i nostri amici di legge troveranno nell'erudita parola dell'egregio professore largamente compensate le ore destinate allo studio del latino. X.

Ringraziamento. — Il conte Genova di Revel, Luogotenente Generale Comandante la Divisione Militare di Milano, riconoscente agli attestati di simpatia, che gli arrivarono da parte dei cittadini padovani, nella dolorosa circostanza della grande sventura che ha colpito la sua famiglia, c'invio le seguenti parole, con preghiera di pubblicarle come atto di ringraziamento:

Non saprei come esprimere la mia riconoscenza alle tante dimostrazioni di simpatia pella dolorosa perdita di mio figlio Umberto, datemi dagli abitanti di codesta città, in cui quel caro giovanetto esordiva si può dire alla vita rievandovi le prime istruzioni. Ispirava le più belle speranze. Dio lo volle a sé!

Gradiscano queste poche linee

che mando loro con tutta l'effusione d'animo d'un padre adolorato, d'un amico riconoscente pel benevolo ricordo.

GENOVA DI REVEL

Consiglio Comunale. — Sessione straordinaria. — Il Consiglio è invitato alle sedute, che si terranno il giorno 20 e seguenti alle ore 8 pom. per discutere il seguente

Ordine del giorno

Seduta pubblica

1. Relazione dei Revisori dei Conti sul Consuntivo della Casa d'Industria per l'azienda da 1 ottobre 1873 a tutto dicembre 1874.

2. Schiarimento alla voce « Saponi fini e profumeria » della tariffa daziaria.

3. Modificazioni alla tariffa daziaria sulla carta.

4. Modificazioni al Regolamento della tassa sugli esercizi.

5. Modificazione alla deliberazione consigliare 15 novembre 1875 relativa alla maggiore spesa occorsa per l'ampliamento della Caserma di Cavalleria a S. Agostino.

6. Dichiarazione di utilità pubblica pel lavoro d'allargamento della via Pedrocchi dalla Piazza Cavour alla via Beccherie e proposte relative.

7. Proposta del cav. Pertile Giovanni, consigliere comunale, per porre una lapide a memoria del filologo professore Marzolo dott. Paolo.

Seduta segreta

8. Rinnuncia del conte De Lazara Antonio al posto di Assessore supplente.

9. Nomina di un Membro del Consiglio della Casa di Ricovero in sostituzione del rinunciante dott. Mattioli Jacopo.

10. Dichiarazione sulle nomine del maestro Bassani Antonio e delle maestre Ciriello Teresa, Mortesina Giuditta e Micheloni Teresa.

11. Pensione alla vedova del defunto Battozco Giovanni Battista, ex Agente Municipale.

12. Nomina del Medico Chirurgo alla condotta del IV Circondario in Città.

13. Promozione di scrivani Municipali.

Casino Pedrocchi. — Il concerto-festa di ieri sera è riuscito magnificamente. Vi sono concorse oltre una sessantina di Signore, le quali hanno dimostrato la loro gentile condiscendenza intervenendo in così bel numero anche alla prima, così definita per antonomasia, ad indicarne il solito insuccesso.

Del *Krezma* è inutile ripetere gli elogi: meraviglioso al teatro Concordi, lo fu altrettanto nelle Sale del Casino, e la sorella lo accompagnò sul piano con altrettanta bravura.

Cominciate le danze durarono animatissime fin dopo le ore tre del mattino.

L'esito felice della serata è un eccellente augurio del carnevale.

Scambio di cortese. — In occasione del capo d'anno il colonnello Zanellato, dimorante a Monseice, ha ricevuto da ogni parte così numerose felicitazioni, che a mala pena, nella tarda età in cui si trova, egli potrebbe rispondere singolarmente.

Noi ci facciamo un onore di rispondere per lui, poichè le dimostrazioni ad un veterano delle patrie battaglie tanto stimabile come il cav. Zanellato tornano ad elogio di chi le fa, e di chi le riceve.

Tariffe speciali. — Alla locale Camera di Commercio, veniva comunicato dalla Intendenza Provinciale di Finanza che sino a nuova disposizione continua l'applicazione delle tariffe speciali Italo-francesi.

Teatro Garibaldi. — Giorni sono abbiamo pubblicato il preavviso di un corso di rappresentazioni che la brava compagnia *Moro-Lin* si era impegnata di dare quanto prima in questo teatro. Se non che ammalatasi disgraziatamente la prima donna signora *Moro-Lin*, il capo-comico avvertì l'impresa di non poter più soddisfare per ora all'impegno assunto, mentre, per la mancanza di quell'attrice sarebbe anche meno sicuro il buon successo delle rappresentazioni.

Sappiamo inoltre che il *Moro-Lin*, non volendo che l'impegno, al quale involontariamente ha mancato, torni a puro danno dei proprietari del teatro Garibaldi, pagò loro una convenuta penale.

Giurati. — Nel pubblicare l'elenco dei nuovi giurati siamo incorsi in un errore, che preme di rettificare.

I giurati sono chiamati a far servizio, non dal giorno 14 febbraio p. v., come erroneamente venne stampato, ma dal giorno quattro di detto mese.

Pubblicazioni per nozze.

— Insieme alla cortese partecipazione delle nozze ieri seguite fra il nobile sig. Domenico Nordio e la nobile signorina Maria Antonietta Borlazzi, partecipazione cui contraccambiando coi nostri più lieti augurii, abbiamo ricevuto in dono alcune composizioni fatte in questa circostanza, e per tutte porgiamo ai donatori i nostri ringraziamenti.

Fra esse notiamo una bella versione dal latino, che il chiarissimo signor conte A. Malmignati, cugino dello sposo, ha fatta di un carne del illustre mons. Sebastiani (Mellan, già precettore a molti uomini insigni, fra cui il Tommaseo.

Il carne s'intitola *La Pineta*, da cui l'autore trasse argomento per decantare i fasti di casa Nordio.

I versi del Malmignati sono spontanei, e la parola eletta, com'è suo costume in tutto ciò ch'egli scrive.

Ieri sera un povero operaio perdeva un portafogli con lire 12 e carte di contratto. Chi lo trovasse e lo recapitasse alla divisione VI municipale avrà la mancia di L. 2.

Orecchino perduto. — Domenica scorsa una ragazza ha perduto una *buccola* brillantata, da Santa Sofia a Codalunga.

Chi avendo trovato la *buccola* la porti al nostro ufficio, riceverà competente mancia.

Una nutrice. — La signora Dubois-Coppeneux, che fu la nutrice dell'imperatore Napoleone III, è morta l'8 gennaio a Ginevra, nell'età di novantatré anni.

Questa rispettabile signora era nata a Bernex, piccolo comune cattolico del cantone.

Il generale Dufour andava spesso a farle visita, e parlavano assieme del loro figlio, com'essa diceva con tanto piacere.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

19 gennaio

A mezzogiorno vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 12 m. 40 s. 52.1

Tempo med. di Roma ore 12 m. 43 s. 49.2

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di

m. 30,7 dal livello medio del mare

17 gennaio	Ore 9 a.	Ora 3 p.	Ore 9 p.
Barom. 0° — mill.	763,2	763,6	763,6
Termomet. centigr.	0,8	+2,9	+0,1
Tens. del vap. acqu.	3,36	3,75	4,19
Umidità relativa.	77	66	91
Dir. e for. del vento	NE 1	NE 0	0
Stato del cielo	ser.	nuv.	ser.

Dal mezzogiorno del 17 al mezzogiorno del 18

Temperatura massima = + 2,8

minima = - 2,1

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 17. Rend. it. 77,35 77,40.

1 20 franchi 21,70.

Milano, 17. — Rend. it. 77,40.

1 20 franchi 21,67 21,68.

Sela. — Continuano le domande di articoli serici: però i prezzi sono stazionari.

Brindisi, 14. — Il piroscafo *Bangalore* della Compagnia Peninsulare ed Orientale, partiva ieri mattina alle ore 9 da Alessandria alla volta di Brindisi e Venezia colla valigia delle Indie.

Ha a bordo 14 passeggeri, 3650 colli merci e 76 valigie.

Lione, 15. — Sela. Minori transazioni: fermezza di prezzi.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera: *Marta*, del maestro Flotow. — Ore 8.

PRESTITO FERROVIARIO della Provincia di Rovigo (Vedi Avviso in quarta pagina)

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo ricevuto anche gli altri giornali di Francia ch'erano in ritardo, e dal loro linguaggio ci riesce sempre incomprensibile come mai si fosse annunziato che il proclama di Mac-Mahon avea incontrato la soddisfazione dei repubblicani.

Sarà forse la soddisfazione di quei repubblicani all'acqua di rose, che sperano ingraziarsi al Maresciallo per cercare un giorno qualche briciolo di potere; ma i repubblicani veri sono furiosi contro le parole del Presidente, le quali suonano per essi come un trionfo puro e semplice della politica reazionaria di Buffet.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 17 gennaio.

La cronaca della domenica porta un inevitabile consiglio di ministri, che molte volte non ha luogo, o si raduna semplicemente pro forma.

Che ieri siano radunati lo dicono tutti, e i giornali iperbolici dell'opposizione aggiungono che le preoccupazioni delle cose d'Oriente hanno avuto larga parte nelle discussioni.

Queste benedette cose d'Oriente cominciano, chissà io, a farsi serpi, come, secondo il proverbio toscano, tutte le cose lunghe.

È a Roma il generale Turr. Il generale Turr è padrone di venire a Roma come qualunque altro.

Un'altra: si parlò d'un inviato straordinario della Porta al Vaticano per indurre il Papa a farsi consigliere di commissione presso gli insorti erzegovesi e bosniaci.

Informazioni, che ho di buon luogo, mi autorizzano a dichiarare che tutto ciò è semplice favola: quindi contumacia per la notizia del flagrante insuccesso che questo inviato avrebbe subito non ottenendo pure l'accesso fino al Papa.

Ma com'è si fa! al giorno d'oggi la storia la si scrive colla fantasia, neglignendo i consigli d'Orazio che vorrebbe che anche i poeti si tenessero, immaginando, nei confini della verosimiglianza.

Povera storia! I. F.

Gli ufficiali italiani all'estero

Leggesi nell'Italia Militare del 11 corrente:

Da una lettera particolare, che gentilmente ci viene favorita, rileviamo alcune notizie sul viaggio testé fatto in Russia da due ufficiali italiani, il colonnello Nagle di artiglieria e il maggiore Torretta del genio, colà inviati dal nostro governo a visitare le fabbriche d'armi.

La accoglienza che essi riceveranno da S. E. il generale Milutine, ministro della guerra e aiutante di campo generale di S. M. l'Imperatore, da S. E. il generale Barantoff, aiutante di campo generale di S. M. e aggiunto del gran Mastro d'artiglieria, e da quanti ufficiali russi ebbero l'onore di conoscere, fu delle più lusinghiere e veramente cavalleresca.

Non poterono, come avevano desiderato, presentare i loro omaggi all'illustre generale Todleben, ma questi, non appena avvertito della loro presenza in Pietroburgo, pose a loro disposizione il suo aiutante di campo, il capitano W. Melnitzky degli zappatori della guardia, e con la guida di questo ufficiale coltissimo e distintissimo visitarono tutto ciò che loro poteva più interessare.

L'accesso alla fabbrica d'armi di Tula fu loro aperto da un ordine del generale Barantoff; ordina che non poteva essere interpretato in un modo più squisito di quello loro usato dal colonnello Bestoueff Rumine, che dirigeva temporaneamente quello stabilimento in assenza del generale Notbeck, comandante titolare.

Non v'è angolo della fabbrica d'armi che non abbiano potuto visitare; non disegno, non schiarimento che non sia stato loro fornito.

Poterono essi ammirare quella veramente grandiosa fabbrica d'armi di Tula, nella quale i progressi dell'arte vanno di pari passo col ordine più ammirabile. Tutto vi procede con larghezza di vedute, senza risparmio di spese. Le armi vi si fabbricano con una grandissima precisione e si è raggiunto completamente lo scopo della permutabilità di tutte le parti. Un risultato simile non trova riscontro se non in America od in Inghilterra.

La cortesia, di cui furono fatti segno quei nostri ufficiali è novella prova degli amichevoli rapporti che esistono fra il nostro regno e quel grande impero; e noi, d'altra parte siamo riconoscentissimi agli ufficiali russi che non lasciano sfuggire occasione per dimostrare le loro simpatie agli ufficiali italiani.

Concorse a quella accoglienza una commendatizia fornita ai nostri ufficiali da S. E. il generale de Novitzky, il quale residente in Roma come agente militare russo, costantemente dimostra il suo affetto per l'Italia e per l'esercito nostro.

La risposta che ebbi a queste mie domande fu la seguente: che il Ministero non si fa illusione sul dispiacere che provocò, anche presso taluni egregii uomini della destra, la proposta e l'annuncio della imminente chiusura della Sessione, ma che, appunto per questo, il Ministero si fece forte di andare incontro a questo dispiacere, perchè tiene come sicuro di potere, all'aprirsi della nuova Sessione, presentarsi coi progetti dei nuovi trattati già maturi e pronti per la discussione; che da questa sicurezza l'on. Minghetti e i suoi colleghi fanno appunto dipendere la loro maggiore giustificazione per avere prorogate le Camere in questa stagione; che, per qualunque cosa piaccia dirne ai giornali di opposizione è un puro fatto che i negoziati procedono benissimo e danno affidamento di solleciti e plausibili risultati. Bene inteso, soggiunse il mio interlocutore, che questa sollecitudine va spiegata con tutti i riguardi dovuti alla delicatezza di una questione che si collega, per infiniti aspetti diversi, ad interessi pubblici di primo ordine.

Ho voluto riferirvi questa risposta così per l'autorità della persona che me la diede, come per il motivo che essa riduce a nulla molte chiacchiere inconcludenti, ed anche perchè collima perfettamente con ciò che, relativamente ai negoziati per il rinnovamento dei trattati commerciali, vi ho scritto nella mia lettera precedente.

Stamattina al ministero delle finanze ha avuto luogo l'adunanza, di cui vi ho parlato ieri, e che ebbe per oggetto di sciogliere taluni problemi relativi appunto al rinnovamento del trattato commerciale col l'Austria-Ungheria.

La Porta e le proposte del conte Andrassy

A schiarimento delle contrarie notizie, divulgate in questi ultimi giorni riguardo il contegno che la Porta avrebbe assunto di fronte alle proposte del conte Andrassy, prima ancora di averne l'ufficiale comunicazione dalle Potenze estere, il Pester Lloyd pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli, dichiarandosi in grado di garantire pienamente l'autenticità del contenuto:

Lo stadio attuale dell'azione diplomatica è il seguente: Il Governo della Porta fece mostra da principio di volersi opporre ad ogni sorta di comunicazione d'una nota collettiva od identica da parte delle Potenze. Essendo di ciò stata inviata relazione ai Gabinetti di Vienna e di Pietroburgo, ambedue i Governi dichiararono immediatamente e nel modo più reciso, che la Porta non aveva anche nel caso peggiore il diritto di respingere in precedenza una comunicazione fatta nell'interesse della pace d'Europa, oppure di porre alcuna condizione nell'accettare la comunicazione in parola; in seguito a che Raschid passò rinunziato alla preconcetta idea della opposizione.

Essendo confermata la notizia che

Possiamo assicurare che nulla eravi di vero in tutto questo e che il conte d'Ansfeld era piuttosto un Grandisson che un Don Giovanni stanco di conquiste e di avventure. Del resto ciò che narremo di lui nel seguito del nostro racconto, basterà a far comprendere che avevamo ben giudicato.

Accolto ed anzi festeggiato in tutti i saloni della grande metropoli, Ansfeld non si era dato pensiero di affittare il suo cuore, come diceva l'umorista Nortier parlando della sguaia gioventù del suo tempo.

Gli pareva che l'amore fosse una cosa molto seria e che meritasse di essere presa veramente sul serio.

Tutti quegli episodii scandalosi, tutte quelle scene che ricordavano la passata Reggenza, sopra tutto le rivelazioni delle conquiste amorose che i giovani suoi conoscenti vantavano, o per di meglio, inventavano, avevano finito per convincerlo che non valeva proprio la pena di fare ciò che tutti gli altri fanno e preferiva di essere tenuto, quasi in concetto di santo, anziché giudicato un seduttore di bassa sfera.

Era dunque deciso a non smare giammai?

Ricche avrebbero potuto scegliere chi fosse loro piaciuto; povere, dovevano contentarsi di quelli ai quali piacevano.

Chi volesse malignare, osserverebbe che questa è la sola differenza che passa fra le donne oneste, o che si è convinti di chiamar tali, e quelle donne che non hanno nome; ma noi ci guarderemo ben bene dal pronunziare una simile bestemmia.

Fra i frequentatori del Caffè Chaumont, dobbiamo annoverare molte nostre conoscenze e così il conte Ansfeld, Adolfo Vernon, il capitano Alfredo — sebbene non fosse fra gli assidui — il signor Vannes, il duca di Lervilly, il marchese Enrico di Courbet, che qualche volta anche dopo il suo matrimonio vi faceva delle innocenti apparizioni, e in generale tutti quei gentiluomini che avevano campo di incontrare nel corso di questo racconto, senza distinzione di età o di carica, imperciocchè, varcata la soglia di quel club un po' libertino, tutti diventavano uguali, ed a nessuno sarebbe mai venuto in capo di ricordare là dentro la sua carica di ciambellano o di gran scudiere, di generale o gran cacciatore del re.

Di quando in quando accadeva che alcuni si eclissassero senza che per qualche tempo si giungesse ad averne contezza: erano i maltrattati dalla sorte. Però non si era mai dato il caso che anche fra costoro vi fosse chi mancasse alla sua parola, chi non pagasse il suo debito nel termine delle sacramentali ventiquattro ore; anzi il debito d'onore vi era così rispettato, così sacro, che tutti ricordavano con emozione, con dolore e ad un tempo con sentimento d'ammirazione come il giovine visconte di Charnal, per non essere riuscito a trovare la somma perduta la sera innanzi sulla parola, sebbene fosse ricchissimo e quindi in misura di garantirne più

la Francia e l'Italia hanno fatto incondizionata adesione alle proposte delle tre Potenze del Nord, e siccome si crede potere attendere con sicurezza anche l'adesione dell'Inghilterra, qui si ritiene prossimo l'arrivo e l'ufficiale consegna del comune progetto di pacificazione della diplomazia europea.

TELEGRAMMI

Parigi, 14 sera.

La voce che la crisi ministeriale non sia disciolta, ma solamente differita, e ch'essa tornerà a scoppiare all'indomani delle elezioni senatorie, al 31 gennaio, produsse un forte ribasso alla borsa.

I circoli politici riportano questa versione della situazione attuale: se le elezioni senatoriali non rispondessero alle speranze di MacMahon ed alla politica di Buffet, cioè, se dei 225 senatori ancora da eleggersi, non ne escono 150 di assolutamente conservatori, quanti sono necessari alla formazione d'una maggioranza conservatrice al Senato, Dufaure verrebbe incaricato di formare un nuovo gabinetto in vista delle elezioni che hanno luogo al 20 febbraio.

Il maresciallo, si dice, non vuol perdere una seconda partita.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

BERLINO, 17. — Le Camere elessero i loro uffici.

MONACO, 17. — Il governo bavarese non risponderà alla protesta del Papa contro la legge del matrimonio civile.

L'imperatrice d'Austria è arrivata per visitare sua madre ammalata.

WASHINGTON, 17. — La Camera dei rappresentanti respinse con 112 voti contro 58 la proposta tendente ad abrogare la legge sulla ripresa dei pagamenti in effettivo: la minoranza era composta principalmente di democratici.

GENOVA, 17. — È arrivata la commissione d'inchiesta per la elezione di Levanto, e fu ricevuta alla stazione dalle autorità civili e militari, e dalla truppa.

VIENNA, 18. — Camera dei Signori, — Approvati in seconda lettura l'intero progetto di legge sui conventi, secondo le proposte della commissione, con una leggera modificazione.

Si respinge la legge approvata dalla Camera dei deputati che regola la condizione dei vecchi cattolici.

NOTIZIE DI BORSA. Vienna 15 17. Austriache ferrate 292 - 292 - Banca Nazionale 9 16 9 14 Napoleoni d'oro 9 20 9 20 Cambio su Parigi 45 70 45 70 Cambio su Londra 114 55 114 60 Rendita austriaca arg. 73 65 73 70 " in carta 68 73 68 95 Mobiliare 220 - 191 70 Lombarde 114 78 114 25

Mirenze 17 18. Rendita italiana 75 65 - 75 - n. Oro 21 55 - 21 07 Londra tre mesi 27 - 27 02 Francia 108 30 108 78 Prestito Nazionale 54 - n. - 54 - Obbl. regia tabacchi 827 - 823 Banca nazionale 2012 80 2018 - Azioni meridionali 331 50 328 - Obbl. meridionali - - 224 - Banca Toscana 1080 - 1060 - Credito mobiliare 642 - 636 - Banca generale - - - Banca italo german. - - - Rendita god. dal 1 gennaio 77 27

Parigi 15 17. Rendita francese 5010 104 75 104 55 Rendita francese 3010 68 82 68 67 Rendita italiana 8 010 - - - Rendita italiana 8 010 71 - 70 92 Banca di Francia 3880 - 3495 - VALORI DIVERSI Ferrovie lomb. ven. 250 - 248 - Obbl. Ferr. V. E. 1866 210 - 219 - Ferrovie Romane 60 - 60 - Obblig. z. 233 - 225 - Obblig. z. lombarde 225 - 233 - Azioni Regia Tabacchi - - - Cambio su Londra 25 15 25 13 Cambio sull'Italia 71 2 - 8 - Consolidati inglesi 94 06 94 06 Banca Franco-italiana 21 80 21 55 Londra 15 17 Consolidato inglese 94 18 93 78 Rendita italiana 70 12 70 12 Lombarde - - - Turco 19 3/4 19 5/8 Cambio su Berlino 17 7/8 17 3/4 Tabacchi 65 3/8 65 25 Spagnolo 15 - 15 -

Bortolomeo Moschin gerente responsabile

Non più Medicine PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicina, senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che ha operato 75,000 guarigioni, senza medicine e senza purghe. Essa economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, restituendo perfetta sanità agli organi della digestione, ai nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, perfino ai più ostinanti per cause delle cattive e laboriose digestioni, (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarree, gonfiezza, capogiro e ronzio di orecchi, addita, pletta, nausea e vomiti in tempo di gravidanza, dolori, crampi e spasmi di stomaco, insonnia, tosse, oppressione, asma, bronchiti, etisia (consunzione), artriti, ernioni cutanee, deperimenti e reumatismo, gotta, febbri, catarro, isterismo, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 20 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure comprese quelle di molti medici del duca di Pluskow, e della signora marchesa di Brehan, ecc. Paese (Sicilia) 65 1871.

Da più di 4 anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare dal risorgimento della mia salute. Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemmaggiore gustarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry riopera dopo quaranta giorni, la perdita salute.

Più nutritiva che l'estratto di carne economizza anch'è 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatola: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 5 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. 17 scotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

in Tavolette: per 5 tazze 1 fr. 30 c.; per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & Co., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri. PADOVA, G. B. Arrigoni farmacista al Pozzo d'oro - Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Lazzaro Pertile success. Leis Farmacia al Ponte di San Lorenzo. Pordenone, A. Diego, G. Caffagnoli - S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara, farmacista - Tolmezzo, Giuseppe Ghisla farm. - Treviso, Zanetti - Udine, A. Filippuzzi, Comessatti - Venezia, Ponzi, Zampironi, Agenzia Costantini, Antonio Anello, Bellinato, A. Longaga. Verona Francesco Paoli, Adriano Frinzi, Cesare Baggato - Vicenza Luigi Majolo, Valeri - Vittorio Veneto, L. Marchetti farm. - Bassano, Luigi Fabris di Baldassare - Legnago, Valeri - Mantova, F. Dalla Chiesa farm. Reale. - Oleggio, L. Cinotti, E. Dismutti. - Monfalcone, Farmacia alla Fede di Spasiani Niochi.

Dal Rappel di Parigi 16 Marzo 1868. - Cosa avrei di più schiavo e meno delicato di quello di smerciare Empiastri per distinto specialità?... Eppure ciò arriva sovente per la

VERA TELA ALL'ARNICA DELLA FARMACIA DI OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli.

La stessa è unica nel suo genere nulla avendo di comune coi tanti carotici che si vendono, ove l'Arnica non c'entra per nulla! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non videro a specialità suddetta, dietro invito dei più distinti medici, e replicatamente dei più stimati farmacisti, mettiamo in avvertenza il pubblico di assicurarsi sempre della provenienza.

Come ben dice la Gazzetta Medica della Lombardia 17 ottobre 1868: «Non bisogna confonderla con un cerotto, provenienti «da certi stabilimenti, che viene battezzati «con questo nome, ed a cui si attribuiscono «potentissimi effetti. Quello non è che cerotto «semplice, ossia oxil on, di cui si vuole farne «una panacea.»

La vera Tela all'Arnica O. Galleani, Milano, è il più attivo ed efficace rimedio per distruggere i calli, i vecchi indurimenti della pelle, per togliere la infiammazione dei piedi causata dalla traspirazione, per levare i costi detti occhi pernice, le asprezze della cute e per guarire le ferite, le contusioni, le affezioni reumatiche e gotose, non che le nevralgie, e come sedativo nelle doglie nervose locali e nelle sciatiche.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che a Tela VERA GALLEANI di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene consegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medelli che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimesa di vaglia postale. Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quelle di Santi, Zanetti, Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghie Pianeri e Mauro. - Vicenza: alle farmacie Valeri, Majolo, Sega e Della Vecchia. - Bassano: Roberti, Ghirardi e Baldassare. - Mira: Fabris Ferdinando. - Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambaroni. - Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, De Faveri e Fratelli Bindoni. - Legnago, Valeri e Di Stefano. - Adria: Brucina Giuseppe, Serravalle: De Marchi Francesco. - Badia: Bisaglia. - Este: Negri Evangelista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

caffè Chaumont, dobbiamo citare il conte d'Ansfeld.

Era naturale. Straniero a Parigi, sebbene vi dimorasse da alcuni anni e vi avesse contratte molte conoscenze; senza famiglia nel seno della quale riposarsi e confortarsi, William Ansfeld non trovava di meglio a fare che condurre una vita allegra in mezzo a quegli amici che sapeva di trovar sempre al caffè Chaumont.

Il conte William Ansfeld apparteneva ad una delle più illustri famiglie d'Inghilterra e sebbene caduto, pure poteva considerarsi ricco abbastanza per menare sul continente una esistenza di divertimenti, di continuo passatempo. Si calcolava, ed era vero, ch'egli potesse disporre di una rendita annua superiore alle cento mila lire.

Chi può dirlo? C'è qualche cosa nell'uomo che è superiore alla sua volontà, ed alla sua ragione e che sfugge per conseguenza ad ogni giudizio, ad ogni risoluzione. Angelo o farfalla, la donna che si ostina a portare le ali non si avvicini al fuoco perchè certamente le ali si brucieranno. Scettico o credente, l'uomo non giuri di non amare mai, perchè viene l'istante in cui uno sguardo di donna, un sorriso, un cenno, un gesto, una parola possono capovolgere il calcolo superbo, possono fare dello scettico un uomo profondamente innamorato e del credente un cieco adoratore di un idolo di creta.

Fra i più assidui frequentatori del

removal

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

CAPPELLETTI CAV. GIUSEPPE

STORIA DI PADOVA

DALLA SUA FONDAZIONE SINO AI DI NOSTRI

Padova 1876 - 2 volumi in-8. - Ital. Lire 15

Padova - Listino degli Effetti pubblici e delle Valute.

GENNAIO							
1876							
	9	10	11	12	13	14	15
Rendita Italiana god. 4 gen.	77 60	77 60	77 60	77 70	77 70	77 70	77 65
Prostito 1876	54 80	54 80	54 80	54 80	54 80	54 80	54 80
Pezzi da 20 franchi	21 64	21 67	21 66	21 66	21 67	21 67	21 67
Doppie di Genova	84 70	84 65	84 60	84 53	84 60	84 60	84 60
Fiorini d'argento V. A.	2 81	2 80	2 80	2 80	2 80	2 80	2 80
Banconote Austriache	2 38	2 38	2 37	2 37	2 37	2 37	2 37

L'istino dei Grani dal 8 all'15 Gennaio 1876.

Frumento da pistone nuovo L. 23 20	Frumentone giallone	14 80
detto id. vecchio	detto nostrano	14 00
detto mercantile vecchio	detto estero	14 00
detto id. nuovo	Segala	18 00
Frumentone pignoletto	Avena nuova	21 30

MOVIMENTO DELLE DITTE COMMERCIALI

NUOVI ESERCENTI. — Saltarini Luigi, vendita legna da fuoco e carbone, Via Maggiore N. 4422. — Fiorito Giulio, merceria Via S. Daniele N. 4230. — Bressana Francesco, macellaio, Via Turchia N. 524. — CESSAZIONI. — Bucetto detto Giabuto Domenico, farinaio, Via Teatro S. Lucia N. 585.

EDITTO

Il Cancelliere mandamentale di Piove di Sacco esecuzione dell'art. 938 Codice civile rende noto

che nell'odierno verbale eretto innanzi al sottoscritto la signora Antonia Pizzaman accettò beneficiariamente per conto e nome dei minori suoi figli Massimo ed Elvira la intestata eredità del loro padre Centanin Leone fu Nicolò morto in Rosara il 13 dicembre 1875, riservandosi essa vedova l'usufrutto di legge.

Li 15 gennaio 1876.

f. GAGGI RASCHETTI

BANDO

Rendesi noto essere decesso nel 22 Settembre 1875 il sig. Giovanni Alberto Tomich fu Antonio, la di cui eredità venne accettata beneficiariamente dinanzi al sottoscritto Cancelliere nel giorno 14 gennaio 1876 dal sig. Emilio Hellmann quale Curatore di Eugenio Tomich fu Antonio nell'interesse, e per conto del medesimo.

Dalla Cancelleria del Primo Mandamento Padova, 13 gennaio 1876.

FRANCESCHI, Canc.

PRESTITO AD INTERESSI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

per la costruzione della linea ferroviaria **ROVIGO-ADRIA-LEGNAGO**

Deliberazione del Consiglio Provinciale 22 dicembre 1875.

Resa esecutoria dal decreto prefettizio N. 10223 del 26 dicembre 1875.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a N. 7420 Obbligazioni da Lire Cinquecento nominali fruttanti il 5 1/2 per cento annuo netto da tasse.

INTERESSI

Queste obbligazioni della provincia di Rovigo fruttano il 5 1/2 0/10 (cinque e mezzo per cento) netto, cioè L. 27 50 annue, pagabili semestralmente ogni 1 marzo e 1 settembre di ciascun anno con lire 13 75 per cadaun semestre. Assumendo la provincia a proprio carico come all'art. XI del contratto, il pagamento della tassa di ricchezza mobile e di ogni altra imposta presente ed avvenire, il pagamento degli interessi come pure il rimborso del capitale sono garantiti ai possessori liberi ed immuni da qualsiasi tassa, aggravio o ritenzione per qualunque siasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito.

RIMBORSO

Le suddette obbligazioni saranno rimborsate alla pari con lire cinquecento entro trentacinque anni mediante settanta estrazioni semestrali, che si eseguiranno il 1 agosto e 1 febbraio di ogni anno, principiando dal 1 agosto 1876.

Il rimborso poi delle obbligazioni estratte seguirà unitamente agli interessi ogni 1 settembre e 1 marzo successivi, in Rovigo presso il Ricevitore provinciale e nelle città di Bologna, Ferrara, Firenze, Milano, Padova, Treviso, Venezia e Verona. (Art. X).

GARANZIA

Queste obbligazioni sono garantite dalla Provincia di Rovigo coi suoi introiti diretti ed indiretti e coi beni patrimoniali di sua proprietà.

La provincia di Rovigo è già conosciuta e giustamente apprezzata quale una fra le più ricche del Regno.

Non ha debiti e si trova in condizioni così prospere che le sue imposte sono inferiori di molto a quelle di cui avrebbe il legale diritto d'imponibilità. Né essa ha bisogno ora di aumentare le tasse neppure pel servizio di questo prestito.

La Provincia accetterà queste sue obbligazioni in deposito per cauzioni per quei contratti che si stipuleranno per interesse di essa.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

alle N. 7420 Obbligazioni sarà aperta col giorno 17 gennaio corrente.

Verrà chiusa tostochè la somma sia interamente coperta.

In caso di riduzione essa rifletterà soltanto le sottoscrizioni del giorno di chiusura.

Il risultato della sottoscrizione e del riparto sarà fatto conoscere mediante pubblicazione nelle varie città ove avvenne la sottoscrizione.

Prezzo di emissione **Lire 485 italiane** pagabili con Lire 30 alla sottoscrizione

> 455 entro il 30 febbraio 1876 ricevendone tosto le obbligazioni definitive emesse e firmate dalla Provincia con godimento dal 1 marzo 1876, essendosi la Provincia obbligata coll'art. XXII di avere le obbligazioni definitive pronte alla consegna dal giorno 10 febbraio 1876 oppre

a Lire 487 italiane	
pagabili:	Lire
>	30 — alla sottoscrizione
>	57 — al riparto
>	80 — entro il 20 febbraio 1876
>	80 — > 20 marzo >
>	80 — > 20 aprile >
>	80 — > 20 maggio >
>	80 — > 20 giugno >
	Lire 487 —

ed all'atto dell'ultimo versamento sarà consegnata l'obbligazione definitiva godimento dal 1 marzo 1876.

È in facoltà dei sottoscrittori di anticipare al 20 febbraio prossimo alcune o tutte le rate successive, e verrà loro abbuonato l'interesse scalare in ragione del 4 0/10 annuo.

I versamenti potranno effettuarsi dai sottoscrittori presso le case ove sottoscrissero od anche direttamente presso la casa assuntiva Figli di Laudadio Greco o presso la stessa casa provinciale di Rovigo.

Il sottoscrittore moroso dovrà corrispondere l'interesse in ragione del 7 0/10 annuo, e quando il ritardo superasse i due mesi dalla rata in sofferenza, il sottoscrittore moroso perderà il diritto di versamenti fatti, ed il relativo titolo verrà annullato senz'alcun ulteriore avviso o costituzione in mora.

All'epoca della sottoscrizione i sottoscrittori riceveranno una ricevuta provvisoria che verrà cambiata con un titolo provvisorio al riparto, e su questo titolo verranno iscritti i versamenti successivi in base all'art. VIII.

Le obbligazioni definitive verranno consegnate contro i titoli provvisori liberati di tutti i versamenti. In pagamento saranno ricevuti, come danaro alla pari più gli interessi alle condizioni da convenirsi, i Buoni provinciali esistenti della provincia di Rovigo.

Le sottoscrizioni si ricevono dal 17 gennaio corrente.

In Padova presso l'Esattoria Comunale del Cav. Luigi Trezza.

ASMA S. GRIMALDI E C. FARMACISTI a PARIGI

Tutti i rimedi proposti sin ora contro l'ASMA non sono stati che palliativi. — Recenti esperimenti fatti in Germania, replicati in Francia ed in Inghilterra, hanno provato che il **CANAPE INDIANO** del Bengala possiede le più ammirabili proprietà per combattere questa terribile malattia, ed è giovioso per le tosse terribili, l'asma, la bronchite, con l'aggiungimento della segna, che i signori GRIMALDI E C. Farmacisti di Parigi offrono del Sigaretto preparati con lo Estratto del Canape indiano.

Deposito in Padova Farmacia CORNELIO all'Angelo, e nelle principali Farmacie d'Italia.

LA COSTIPAZIONE DI TESTA si guarita immediatamente colla **NASALINA GLAIZE**

che leva prontamente l'acuità del male restituisce la respirazione nasale e previene i raffreddori di petto; 5 anni di successo. Scat. L. 2. Agenti per l'Italia A. Manzoni & C. in Milano.

Vendita in Padova nella farmacia Sani già Beggiate. 16-700

Tipografia edit. F. Sacchetto

LA FAMIGLIA

SECONDO

IL DIRITTO ROMANO

per FRANCESCO SCHUPFER

Padova, Tipografia Sacchetto, 1875 - L. SEI

Presso le Librerie DRUCKER e TEDESCHI all'Università ed ANGELO DRAGHI, al Morsari:

ROSANELLI prof. CARLO

ORAZIONE FUNEBRE

DETTA

nella Chiesa di S. Francesco

il giorno 9 dicembre 1875

SULLA SALMA

del prof. **VINCENZO PINALI**

Prezzo cent. 30.

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

AL VILLAGGIO

RACCONTO

di ZARDO ANTONIO

Padova, 1875, in 16. Cent. 75.

Padova, 1876. Prem. tip. Sacchetto.

PENDOLO DA CAMINO

Gratis



alto 34 centim. largo 23 centim. di profondità, in metallo dorato con 4 lastre in cristallo a 2 sportelle, di forma affatto moderna, e che da qualunque orologio in Italia costerebbe non meno di L. 80. — I movimenti sono garantiti di prima qualità per essere costruiti nella fabbrica francese Japy, la prima del mondo; quindi il pendolo non teme confronti con qualunque altro per durata e regolarità.

L'enorme riduzione del prezzo si spiega naturalmente sapendo che tutti gli accessori sono fabbricati in Italia e montati in un nostro officio appositamente stabilito in questa città. L'Eco Mondiale, che pubblica la lista della TIPOGRAFIA FODRATTI, esce ogni settimana, in fascicoli di 32 pagine e 64 colonne, e con-

gine articoli di scienza e belle arti, romanzi, ecc., dei più rinomati autori italiani, francesi, inglesi, spagnoli, ecc.

La intiera materia forma due grandi volumi contenenti materia di 8 volumi ordinari. — Il prezzo di abbonamento per un anno è di sole L. 25 compreso il premio.

L'abbonamento decorre dal 1. Luglio e 4. Gennaio. Per ricevere subito il giornale ed il Pendolo basta inviare L. 25 in vaglia postale all'amministrazione, via Silvio Pellico, 10, Torino, aggiungendo L. 3.50 per imballaggio, porto ed assicurazione sino alla stazione più prossima al luogo di destinazione, che dovrà essere indicata in modo preciso.

Per la Sicilia e la Sardegna il porto è di L. 5.50.

SAINT RAPHAEL

VINO fortificante, digestivo, tonico, ricostituente, gusto squisito, più efficace per le persone indebolite che le acque ferruginose e la china. Indicato per la debolezza di stomaco, la clorosi, l'anemia e le convalescenze. — Dose: mezzo bicchiere da Bordeaux dopo il pasto — Prezzo: Lire 5 alla bottiglia.

Depositari esclusivi per l'Italia **VIVANI e BEZZI**, Via S. Paolo, 9, Milano.

Vendita in Padova nelle Farmacie **Cornelio, Planeri Mauro e Sant.**

BELLAVITE prof. LUIGI

CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

AL

CODICE CIVILE DEL REGNO

CONTRATTO DI MATRIMONIO

L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

IL GIRO DEL MONDO

GIORNALE DI GEOGRAFIA, VIAGGI E COSTUMI

Seconda Serie

Questa seconda serie cominciata col 1875, si pubblica nel medesimo formato e colla medesima ricchezza d'illustrazioni perfettamente nuove e fatte appositamente dagli stessi viaggiatori o da illustri disegnatori dietro i loro schizzi, e col medesimo lusso tipografico. È così realizzato l'ideale di un giornale splendido e originale messo alla portata del popolo. Esce ogni giovedì una dispensa di 16 pagine a due colonne, con copertina. — Ogni dispensa contiene almeno otto magnifiche incisioni. — L'annata forma due grossi volumi ciascuno di 420 pagine con 200 incisioni, con indice, frontispizio e copertina. — Ciascun volume fa opera da sé.

L. 16 l'anno - L. 9 il semestre - L. 5 il trimestre in tutto il Regno FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI.

Nell'anno 1875 (i Volumi I e II) IL GIRO DEL MONDO ha pubblicato i celebri viaggi: **NEL CUORE DELL'AFRICA**, di Schweinfurth e ISMALLIA, di Baker, ed inoltre **LA ZELANDA**, di C. De Coster; **TRIESTE e L'ISTRIA**, di G. Yriarte; **NAUFRAGI AEREI**, di G. e A. Tissandier; **MENTONE e BORDIGHERA**, di A. Joanne; **LE REGIONI MINERARIE DELLA TRANSILVANIA**, di E. Reclus; **IL PARCO NAZIONALE DEGLI STATI UNITI**, di Hayden, Doane e Langford; **LA SVIZZERA AMERICANA**, di Hayden e Withney; **FONTARABIA** (Spagna), di E. Doussault; **L'AVVENTURA AL GIAPPONE**, di E. Collache; da **BAKU A TIFLIS**, di Moynet; **VIAGGIO D'ESPLORAZIONE SULL'AMAZZONE e IL MADERA**, di F. Keller-Lewinger; **VIAGGIO IN CINA**, di J. Thomson; **LA REGGENZA DI TUNISI**, di Ribatel e Tirault; **L'ARCIPELAGO DELLE ISOLE MARCHESI**, di A. Pailhes, ecc.

Nel 1876 pubblicheremo il

GIORNALE LASCIATO DA LIVINGSTONE, il VIAGGIO DEL POLARIS; TEMPESTE E NAUFRAGI di Zurcher e Margollé; ESCURSIONE AL CANADA, di Lamothé; ATTRAVERSO L'AUSTRALIA, del colonnello Warburton, ecc.

Non esistono più che rarissimi esemplari completi della prima serie del GIRO DEL MONDO. Sono 20 volumi che costano L. 250.

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.